

Nascondeva la droga nel tubo di scarico del bagno

Stava ristrutturando la sua casa a Bisconte ed era certo che, tra mattoni e cemento, sarebbe stato facile far sparire la droga. Si é invece fatto male i conti il trentaseienne Giuseppe Piccolo, finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare diciassette confezioni di eroina per complessivi 14 grammi di "polvere bianca". Ad arrestarlo, in flagranza di reato nella serata di mercoledì, sono stati gli agenti della sezione "Volanti" della polizia al termine di una accurata perquisizione domiciliare.

Ad indicare alle forze dell'ordine che in quella casa si spacciava è stato un anonimo cittadino che ha ben descritto modalità e tempi. Immediato l'intervento di una "Volante" e il tentativo, da parte dell'uomo, di far sparire la sostanza stupefacente. Alle contestazioni degli agenti Piccolo ha replicato dicendo di non sapere nulla e che probabilmente, stavano prendendo un "abbaglio". Ma, la caparbia dei poliziotti, che peraltro conoscevano già l'uomo nativo di Assoro in provincia di Enna, è stata premiata. Con l'aiuto di una aspirapolvere e di alcuni specchietti per poter controllare angoli che sarebbero altrimenti rimasti "inesplorati", nel bagno dell'immobile, all'interno di un tubo di plastica in parte montato, nell'impianto di scarico, sono state rinvenute le confezioni di droga. Sostanza stupefacente che, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato centinaia di euro.

Nel corso della perquisizione gli uomini dell'ufficio prevenzione generale della polizia, hanno anche rinvenuto e sequestrato 6.750 euro in banconote di vario taglio. Denaro ritenuto probabile provento dell'attività di spaccio. Dopo le contestazioni di rito Giuseppe Piccolo è stato rinchiuso nella casa circondariale di Messina-Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS